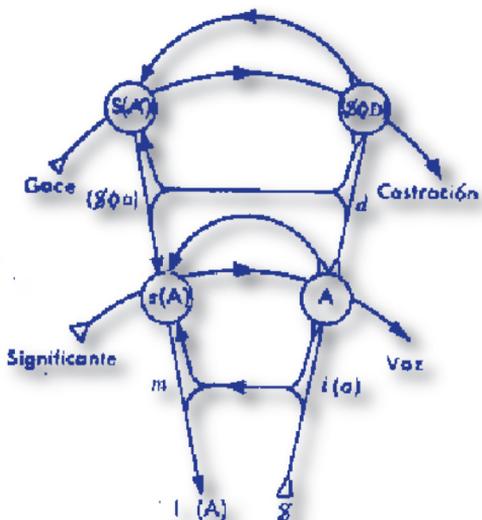




MAURIZIO MAZZOTTI  
(a cura di)

# IL DESIDERIO AL DI LÀ DELL'EDIPO

Una lettura del *Seminario VI*.  
*Il desiderio e la sua interpretazione di Jacques Lacan*



*Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società*

collana diretta da Luciana La Stella

STUDI SCIENTIFICI

**3**

*Direttore*

Luciana LA STELLA

Psicoanalista e Psicologa

Presidente *Opifer* - Organizzazione Psicoanalisti Italiani

Federazione e Registro

Partecipante SLP- Scuola Lacaniana di Psicoanalisi

Membro OPL- Ordine Psicologi della Lombardia

Filosofo

Economista

## *Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società*

### STUDI SCIENTIFICI

Questa collana nasce da una sfida. Recuperare l'intuizione del grande psichiatra e psicoanalista Carlo Viganò, che ebbe l'idea di raccogliere studi scientifici all'interno di un ambizioso progetto editoriale. Testimonianze legate alla formazione e alla ricerca clinica in campo psicoanalitico, in particolare nell'orientamento dato da Jacques Lacan alla psicoanalisi freudiana. Numerosi sono stati i progetti portati avanti e le storie incrociate nel corso degli ultimi anni. Uno solo il filo comune. Promuovere il reale della soggettività applicato alla vita contemporanea, non solo tramite studi prettamente scientifici ma anche attraverso saggi, romanzi, scritti poetici ed espressioni creative. Tutto questo oggi costituisce un importante patrimonio da cui partire, cui dare nuova vita per poter guardare avanti. È questa la vera sfida. Sono questi i Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società.



# IL DESIDERIO AL DI LÀ DELL'EDIPO

Una lettura del *Seminario VI. Il desiderio e la sua interpretazione* di Jacques Lacan

*a cura di* Maurizio Mazzotti

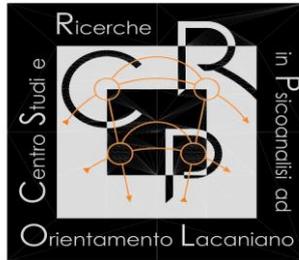
*Contributi di*

Sara Bordò, Raffaele Calabria, Paola Francesconi,  
Maurizio Mazzotti, Alberto Turolla, Giuliana Zani

*Prefazione di*

Luciana La Stella





Copyright © MMXVII

«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)

[www.nepedizioni.com](http://www.nepedizioni.com)

[info@nepedizioni.com](mailto:info@nepedizioni.com)

Via dei Monti Tiburtini 590 00157 Roma (RM)

P. iva 13248681002

Codice fiscale 13248681002

Numero REA 1432587

ISBN 978-88-85494-07-7

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento anche parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi. Non sono assolutamente consentite le fotocopie senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: agosto 2017

## Indice

- 9     *Prefazione*
- 11    *Nota del curatore*
- 13    Maurizio Mazzotti  
      *Il risveglio del desiderio*
- 29    Paola Francesconi  
      *Una partita in stallo*
- 51    Sara Bordò  
      *Amleto, riflessi e riflessioni*
- 67    Alberto Turolla  
      *La gelosia del lutto nel desiderio*
- 75    Giuliana Zani  
      *L'ora della verità*
- 85    Raffaele Calabria  
      *L'oggetto del desiderio*
- 117   *Bibliografia*
- 121   *Note biografiche degli autori*



## Prefazione

*L'uomo è visibilmente fatto per pensare.  
È tutta la dignità e il suo mestiere.  
E tutto il suo dovere è pensare come si deve.*

*(B.Pascal)*

È con grande piacere che la Collana “Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società” accoglie nella sezione Studi il testo collettaneo *Il desiderio al di là dell'Edipo*, una lettura originale e approfondita del Seminario VI. *Il desiderio e la sua interpretazione* di Jacques Lacan, un contributo multidisciplinare di buon auspicio al sapere e a porre ottime questioni al lettore.

Il libro è accessibile a tutti, ma soprattutto a chi è interessato alle sottolineature che possano aprire nuovi spazi nello studio non solo psicoterapeutico o psicoanalitico, ma anche filosofico e letterario.

A volte sono proprio taluni spunti che consentono allo studioso e al lettore curioso di potersi spingere più avanti nella ricerca del sapere e della conoscenza.

Il tema di grandissima attualità, unito alla personale capacità di ognuno di ritrovare un filo conduttore, dischiude nuovi orizzonti, pur se nella conoscenza vi

è sempre un velo che pare celare la verità, ma l'emozione e la percezione offrono a volte quell'intuizione che ci spinge a procedere.

I capitoli si susseguono e sono aperti sia agli specialisti, sia agli studenti delle Scuole di Formazione, sia ai lettori che desiderino un approfondimento che superi la dialettica per offrire nuovi spunti di un sapere condiviso.

Ringrazio gli Autori che con i loro riferimenti puntuali, citando le fonti, permettono, ove necessario, utili approfondimenti; è un ottimo ausilio allo studio e alla lettura del tema del *Desiderio* nel VI Seminario di Lacan.

*Il desiderio dell'uomo trova il suo senso nel desiderio  
dell'altro.*

*(J. Lacan)*

Luciana LA STELLA

## Nota del curatore

Il contesto in cui questo volume si colloca è quello del *Centro studi e ricerche in psicoanalisi ad orientamento lacaniano* (CRP) che è nato a Bologna nel giugno del 2009 ed è stato iscritto, nel giugno 2014, all'interno degli enti dell'*Institut du Champ Freudien* e dell'*Université Populaire Jacques Lacan*.

Il CRP organizza, con durata biennale, degli incontri aperti di studio e ricerca su un tema psicoanalitico di orientamento lacaniano e i testi che compongono questo volume sono stati elaborati al termine dell'ultimo biennio di studio (2015-2017) dedicato alla lettura del Seminario VI di Jacques Lacan, *Il desiderio e la sua interpretazione*. Il lavoro dell'intero biennio ha coinvolto un numero di persone maggiore rispetto a quanti hanno contribuito con un testo alla realizzazione del libro. Esso è dunque la traccia lasciata da un ampio e proficuo dibattito, in seno al quale è nato lo slancio che ha portato alla realizzazione di questo volume.

*Maurizio Mazzotti*  
Bologna 18 luglio 2017



Maurizio Mazzotti

## Il risveglio del desiderio

### Il posto del desiderio

All'inizio del capitolo XX del *Seminario VI* Lacan dice che “ la cosa freudiana è il desiderio”<sup>1</sup> e noi sappiamo dal seguito del suo insegnamento che la cosa lacaniana non è il desiderio bensì il godimento, mentre in questo seminario Lacan fa propria la posizione di Freud anche se ne modifica ampiamente le coordinate ed il vocabolario.

Ne risulta che qui il desiderio di cui parla Freud a partire dal sogno non è esattamente quello che Lacan promuove, dal momento che è proprio da qui che Lacan inizia a rettificare, riformulare, dare nuova prospettiva alla tematica del desiderio nella psicoanalisi.

Egli inizia così fin da subito a precisare che nella psicoanalisi il desiderio non è assimilabile alla posizione edonista di un'etica del bene a cui è stato sottoposto nella tradizione secolare della nostra civiltà, una posizione che ha preparato, nell'epoca moderna, l'integrazione del desiderio alla cosiddetta costruzione della realtà, di fatto normalizzandolo, preformandolo.

---

<sup>1</sup> J. Lacan, *Il seminario, Libro VI. Il desiderio e la sua interpretazione*, Einaudi, Torino 2016, p. 396.

Lacan inizia quindi col dissociare il desiderio freudiano da questa tradizione non esitando ad affermare che il desiderio non è ‘norma’ bensì disturbo, disordine nella costruzione della realtà, è, dice, “un tormento”<sup>2</sup> per l’essere umano. Questo desiderio è ciò che quando prende parte alla genesi di una cultura fa sì che il fatto culturale entri sempre nel sociale a titolo perturbativo, altro ché normalizzante, vi entra a titolo di disturbo, e anzi è proprio in quanto dissonanza nel sociale che noi riconosciamo il valore di un fatto culturale quando esso è attraversato da un desiderio particolare, non preformato in anticipo, non conforme alla normalizzazione di una ‘realtà’. Il desiderio dunque è sempre qualcosa di resistente e di perturbante nella costruzione di una realtà normalizzata anche perché resiste ad essere l’oggetto di una domanda. Lacan dice che il desiderio è propriamente ciò che non può essere domandato, quindi buca la serie costruita sul domandabile, che tanto oggi preforma la costruzione di una realtà normalizzata.

Il posto del desiderio, nella psicoanalisi, non è dunque lì, ma nel fantasma. Quando qualcuno dice, per esempio di una donna, “io la desidero”<sup>3</sup> vuol dire che “la implico nel mio fantasma”<sup>4</sup>. Per Lacan qui il posto del desiderio non è nella realtà ma nemmeno esattamente nel sogno, bensì nel fantasma. Avanzando qui questa tesi Lacan riposiziona il desiderio su un piano che decompone lo stretto contesto edipico in cui

---

<sup>2</sup> *Ivi*, p. 397.

<sup>3</sup> *Ivi*, p. 44.

<sup>4</sup> *Ibidem*.